

Nuova pubblicazione sulla (responsabilità sociale d'impresa)

22.06.2015

A colpo d'occhio

Si sente sempre più spesso parlare di responsabilità sociale d'impresa (RSI, in inglese Corporate Social Responsibility). Una nuova pubblicazione definisce questo concetto dal punto di vista degli ambienti economici. Come si impegnano le imprese in questo settore e come lo Stato sostiene al momento attuale queste procedure e quali sono i limiti? Alcuni esempi pratici completano la pubblicazione e mettono in risalto la RSI in Svizzera.

[Pubblicazione \(in lingua francese\)](#)

In una pubblicazione congiunta dal titolo “Responsabilité sociale des entreprises: le point de vue des entreprises”, economiesuisse e SwissHoldings delimitano per la prima volta il campo della RSI. La pubblicazione mostra una panoramica dei dibattiti attuali a livello nazionale e internazionale e presenta le varie attività delle imprese e gli strumenti della Confederazione in questo settore. Traspone chiaramente che è nell'interesse stesso delle imprese assumere le proprie responsabilità sociali ed ambientali: di fatto, soltanto un'azienda stabile ed efficiente permette il successo economico a lungo termine.

Cooperare quale partner

L'obiettivo della pubblicazione è quello di mostrare come gli ambienti economici interpretano la RSI, la vivono e quale grande contributo possono dare allo sviluppo sostenibile della società. La pubblicazione dovrebbe anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulla complessità delle sfide che si pongono in questo settore. Essa mette in luce le opportunità, ma anche i limiti della

responsabilità delle imprese. Essa sottolinea inoltre la necessità per tutti gli attori interessati di operare fianco a fianco per ottenere risultati a lungo termine. Una preoccupazione importante delle imprese è di essere considerate come dei partner per risolvere le attuali sfide sociali.

No a una tendenza a legiferare

Il dibattito attuale in Svizzera è da situare nel contesto di una crescente tendenza a legiferare in materia di RSI. Questa tendenza potrebbe bloccare il dibattito. Simili evoluzioni sono controproducenti poiché mettono l'accento unicamente sulle sanzioni. Regolamentazioni rigide – imposte unicamente a livello svizzero – comprometterebbero le evoluzioni dinamiche in corso a livello internazionale, ostacolerebbero le iniziative individuali e metterebbero tutti i settori e tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, sullo stesso piano. Nell'interesse degli individui e dell'ambiente, è decisamente più importante sostenere maggiormente gli sforzi profusi dalle imprese. Queste ultime si assumono le loro responsabilità e pertanto occorre concentrarsi maggiormente sul dialogo. L'obiettivo è che tutti gli attori interessati contribuiscano ad un'efficiente responsabilità sociale delle imprese.